

## Comunicazioni... giudiziarie



Fossano  
 La Cattedrale

**di Salvio Sigismondi**

Sempre più spesso, purtroppo, anche ai nostri medici accade di dovere frequentare le aule giudiziarie vuoi per difendere un proprio diritto, vuoi perché accusati da altri soggetti.

Sarò particolarmente sfortunato ma, dal momento del mio reincarico alla Segreteria avvenuto il 05 maggio, ho dovuto autorizzare ben due coperture assicurative per la polizza di tutela legale, mentre altri tre episodi sono in fase conclusiva con l'esborso di cifre considerevoli da parte della compagnia assicuratrice.

Non mi interessa in questo momento terrorizzare nessuno, né esortare i colleghi ad una maggiore attenzione, tutti sappiamo che MALA TEMPORA CURRUNT... Semmai ritorneremo sull'argomento con iniziative concrete per fornire indicazioni di comportamento ai colleghi, assai poco adusi alle implica-

### *In questo numero:*

Comunicazioni... giudiziarie	pag 1
Emergenza Territoriale - Contin. Assist.le: news	“ 2
QChannel: la FIMMG in rete	“ 3
Lampi d'estate	“ 4
Certificati sportivi scolastici	“ 5
ADI in difficoltà a Mondovì	“ 6
Ad Alba-Bra parte il "budget"?	“ 7
Ah, le dolenti note	“ 8

**Per gli iscritti:** *inserto redazionale*

zioni legali connesse alla loro attività quotidiana.

Quello che qui mi preme richiamare è il rispetto dei tempi per la comunicazione alla compagnia assicuratrice dell'inizio del procedimento che deve ASSOLUTAMENTE essere fatto pervenire entro sette giorni lavorativi pena il non ottenimento della copertura. Più volte abbiamo scritto che il testo completo della polizza assicurativa è a disposizione degli iscritti presso il nostro ufficio. Prego tutti di consultarlo di tanto in tanto: l'imprevisto può accadere ad ognuno in ogni momento.

Se ad esempio decido di intraprendere azione giudiziaria nei confronti del vicino di casa per un presunto danneggiamento lo posso fare in ogni momento, ma HO L'OBBLIGO immediato di comunicare alle segreterie l'inizio dell'azione giudiziaria con trasmissione di copia della querela inoltrata

in modo che ci sia possibile far pervenire all'Assicurazione tutta la documentazione entro sette giorni.

Se ricevo un avviso di garanzia o quant'altro, anche per un eventuale atto doloso, HO L'OBBLIGO immediato di comunicare alla segreteria il ricevimento dell'atto e di produrlo in copia per permetterci di aprire la pratica in tempo utile.

Nel caso specifico di dolo ovviamente la polizza non sarà operante, ma solo alla conclusione di tutto l'iter giudiziario che provi inequivocabilmente l'esistenza dell'azione dolosa.

In altre parole nessuno attenda inutilmente, magari sperando sulla remissione di querela della presunta parte offesa, confidando sul fatto dell'esistenza di un buon rapporto personale con la propria clientela o su chissà quale altra buona stella. E' sicuramente meglio aprire

una procedura di richiesta di copertura assicurativa in più che lasciarne sfuggire una. In caso di remissione di querela è sempre assai facile chiudere la pratica di richiesta rimborso mentre non è possibile il contrario. Anche perché i signori Avvocati non sono abituati ad emettere parcella con pochi zeri.

Avendo purtroppo osservato l'entità di alcune parcella che abbiamo rimborsato sono giunto ad amare considerazioni che ovviamente terrò per me, ma mi sono sentito in dovere di comunicare ai nostri iscritti l'esistenza di questa polizza assicurativa ed i tempi per la sua attivazione.

Già questa da sola varrebbe l'iscrizione alla FIMMG per l'intera durata della attività professionale: chi avesse dei dubbi provi a domandare a chi è incappato nelle maglie giudiziarie quanto avrebbe dovuto sborsare in parcella per gli avvocati, che Dio li abbia in gloria!

---

## **Emergenza Sanitaria - Continuità Assistenziale**

### **Notizie dal settore**

Portiamo a conoscenza degli iscritti le ultime novità sindacali:

**Convenzione:** superati ormai tutti gli ostacoli sarà in stampa al più presto e quindi pubblicata in gazzetta ufficiale si crede entro settembre.

Pubblicata la convenzione si opererà immediatamente per l'applicazione retroattiva degli articoli interessati (ferie, arretrati ecc.)

E' stata elaborata dal direttivo regionale la bozza dei prossimi **accordi regionali**, già discussa ed approvata da parte della dirigenza regionale FIMMG, con tutte le possibili applicazioni innovative (leggi formazione, compiti aggiuntivi, elisoccorso, reperibilità, ecc.)

2 Il direttivo provinciale nell'ultima

riunione ha deliberato la **riduzione della quota sociale** allo 0,6% a far data dal 1 Settembre 2000 per i mesi di Giugno, Luglio, Agosto per i quali era già stata decisa la riduzione allo 0,7%, non applicata dalle ASL, si è deciso il rimborso pro capite del versamento in eccesso. (esplicativa sarà inviata a tutti) Per incrementare l'informazione agli iscritti sarà inviata in circa venti giorni una **pagina web regionale** della quale sarà fornito l'indirizzo appena possibile, inoltre, informazioni costanti saranno fornite ai Fiduciari di ASL con il compito di diffonderle con i mezzi ritenuti più opportuni agli iscritti, oltre all'invito periodico del bollettino provinciale.

Saranno individuati due colleghi da

inviare al **Congresso di Medicina d'Emergenza** di Firenze del 19-21 Ottobre 2000, a spese della Sezione Provinciale

Tutti gli iscritti alla sezione saranno iscritti al **CRAL FIMMG** con oneri a carico della Tesoreria Provinciale che provvederà al pagamento della quota (anno 2000), per l'assistenza stradale. Responsabile provinciale del CRAL è nominato previa accettazione dello stesso il collega Dr. Vindigni.

Per qualsiasi chiarimento, anche in relazione alla delicata questione della copertura **turni a Sampeyre, Paesana ed in C.O.**, fate riferimento ai rispettivi fiduciari o alla Segreteria Provinciale.

# **QChannel:**

## **la FIMMG va in rete!**

di Gianpaolo Bono

**Che cos'è:** è un progetto (Q sta per qualità della vita) con il quale la FIMMG si pone l'ambizioso obiettivo di dotare le sale d'attesa di tutti i medici, con la precedenza a quelli iscritti al Sindacato, di un televisore digitale che offra agli assistiti un notiziario sulla salute e qualità della vita (i cui contenuti saranno determinati e controllati dalla FIMMG stessa) della durata di un'ora, ripetuto per tutta la giornata. Ma cosa assai più importante è che, in determinate fasce orarie, saranno trasmesse notizie riservate a noi medici di famiglia e o interventi specifici per i quadri dirigenti. Il segnale sarà trasmesso da satellite e decodificato da una scheda contenuta nel computer dello studio. Sullo stesso computer si potranno ricevere informazioni sindacali di aggiornamento e formazione oltre a varie altre offerte (servizi bancari, telefonici, assicurativi, turistici...). Attraverso un collegamento telefonico (intranet) il medico potrà interagire con il centro di produzione e di elaborazione dati.

**L'importanza e la potenza di tale progetto:** la FIMMG potrà tenere in rete ed in collegamento diretto innanzi tutto i nostri quadri locali e nazionali, quindi i nostri attivisti ed, infine, tutti i nostri iscritti. (E' possibile selezionare i destinatari del messaggio, riservandolo anche a una sola provincia o a una singola Asl o addirittura ad un singolo distretto) Si potrà raggiungere direttamente e "in tempo reale" oltre un milione di cittadini al giorno, centinaia di milioni l'anno, insieme ai quali stiamo cercando di difendere e migliorare il SSN.

**Realizzazione del progetto:** attraverso una società costituita tra FIMMG (Metis) Enel, Banca popolare Commercio e Industria e Fimat.

**Impianti in dotazione:** Con questo accordo ad ogni iscritto che aderirà verrà offerta in comodato d'uso (= gratis) la consegna e l'impianto di tutta l'apparecchiatura necessaria: Antenna parabolica di 80 cm diam, Televisore a colori 19", Personal Computer (CPU Intel Celeron, RAM 64 Mb, Hard disk 6,4 Gb, scheda audio a 16 bit, lettore Cdrom 48x, Monitor 15", modem 56 Kbps, oltre a tastiera, mouse, scheda decoder, sistema operativo Windows). Il medico non avrà alcun impegno, se non quello di accendere il sistema durante le ore di studio. Ciascun iscritto potrà continuare a utilizzare i propri programmi che non potranno in nessun modo essere visionati o catturati a distanza.

**La capacità di mobilitazione politica** che ci viene messa a disposizione con questo nuovo strumento è elevatissima e la FIMMG ha la massima urgenza di andare in rete e far sapere a chi ci governa che siamo in rete per essere in grado di rispondere sempre con più efficacia alle sfide che attendono il sindacato.

**Come aderire a Qchannel:** compilando un modulo reperibile: 1) nell'inserito al Bollettino; 2) in Segreteria provinciale; 3) richiedendolo alla Fimmg Roma 06 5918513 che lo invierà via fax; 4) compilando la scheda di richiesta che trovi al sito [www.fimmg.org](http://www.fimmg.org); 5) inviando una e-mail di richiesta a [qchannel@fimmg.org](mailto:qchannel@fimmg.org). **In ogni caso tale modulo va spedito per fax (06 5914327)** e ti sarei grato se comunicassi "in tempo reale" alla nostra Sig.ra Cristina la tua iscrizione, per motivi organizzativi locali.

**Mi aspetto una adesione velocissima ed entusiastica:** entro la fine di settembre devono aderire tutti i colleghi che sono già computerizzati; entro la fine dell'anno tutti gli altri iscritti.

# Lampi d'estate

di Piero Sabena

Nell'agosto del 1988 comprei il mio primo libro di P.G. Wodehouse. Si intitolava "Lampi d'Estate". Lo comprei perché nella prefazione l'autore scriveva che era stato accusato dai critici letterari di scrivere sempre romanzi con la stessa trama, cambiano solamente i nomi dei personaggi. Ebbene, questa volta l'autore aveva deciso di fare un dispetto a tutti i suoi detrattori e quindi, nell'accingersi ad affrontare quella ultima fatica, di non cambiare neanche i nomi dei personaggi!

E da quell'estate P.G. Wodehouse è sempre stato graditissimo ospite in casa mia e compagno fedele dei miei momenti di svago ed evasione. Sì, perché leggere un libro di Wodehouse rallegra l'animo senza richiedere tanto impegno intellettuale: si sa già come comincia, come si sviluppa e come finirà il romanzo.

Con un animo disposto a non tradire le aspettative dei medici della provincia di Cuneo che mi hanno inviato al Consiglio Nazionale della FIMMG con dei compiti ben presi ma anche con un animo sereno e rilassato, ben sapendo come cominciano, proseguono e vanno a finire le riunioni romane, in una solatia mattina di settembre, in compagnia del Dr. Bono ho varcato la soglia del diciassettesimo piano del palazzo dell'Enpam di piazza Marconi all'EUR

Per chi non lo sapesse ancora il diciassettesimo piano del palazzo dell'Enpam che ospita la sede nazionale della FIMMG è anche l'ultimo della costruzione e quindi il primo sotto i possenti raggi del sole, che a Roma si impegna a fondo per fare la sua bella figura ed arroventare il tetto sotto cui 150 delegati da tutta Italia si riuniscono per discutere delle scelte della Federazione

Di buon mattino il clima meteorologico che accoglie i due delegati cuneesi è già molto caldo, ma non basta, perché il clima che si respira, l'aria che tira da quelle parti è ancora peggio.

Facce tese, mezze frasi, parole estratte a viva forza dai vari responsabili romani del sindacato.

"Sai la grana con la FNOMCeO...", "...e le dimissioni di Panti da presidente del Sindacato..."; "...è un momentaccio...", "Pagni poi...".

E noi due, poveri tapini, con in tasca la ferma e decisa lettera-denuncia del nostro Segretario Provinciale a proposito delle modifiche statutarie della FIMMG che prevedono l'estromissione dei vertici SIMG dalla segreteria cominciamo a girare per gli uffici con la faccia di due medici del sindacato che hanno appena ingoiato un'ostrica marcia (per dirla con P.G.W.).

E' subito abbastanza chiaro che rispetto alle ultime notizie che avevamo avuto all'ultimo Consiglio Provinciale, le cose sono radicalmente cambiate, e noi siamo all'oscuro di tutto...

Nella cartellina congressuale troviamo un lungo carteggio estivo dai toni aspri tra Mario Falconi ed Antonio Panti. (Non cerco neanche di farne un rapido riassunto, perché rischierei di omettere passi importanti del suddetto carteggio e d'altronde per essere esaustivo dovrei riempire tutto il bollettino. Chi volesse approfondire la cosa troverà tutto in segreteria a Cuneo).

La situazione è sempre più ingarbugliata.

Alle 10 inizia a parlare un Mario Falconi teso, che, contrariamente al solito non riesce a trovare il ritmo giusto, le parole e la voce escono a stento. E inizia a raccontare la lunga estate romana fatta di contrasti sempre più accesi tra Aldo Pagni, Mario Falconi, La FNOMCeO, la FIMMG, ecc..

Anche qui non è possibile riassumere tutte le vicende estival-romane dei vertici FIMMG, SIMG e FNOMCeO non so fino a che punto potrebbero interessare la platea cuneese le diatribe dei vertici romani.

Fatto sta che tra incontri, lettere, riunioni e telefonate il clima si è talmente surriscaldato che si è arrivati praticamente alla rottura totale tra Pagni e Falconi, con Antonio Panti tra incudine e martello che decide per le dimissioni. (Se non ho capito male. Ma in queste cose chi ci capisce è bravo.)

Il discorso di Falconi è come al solito difficile da seguire per il suo stile (o vezzo) di iniziare cento frasi e finirne una, ed in questo caso la foga (o l'incazzatura) fa riversare frasi e parole (il romanesco poi agisce da gustosissimo insaporitore) sempre più grosse e pesanti su una platea sempre più percossa ed attonita che al nunzio sta muta pensando..

E si va avanti così per quasi due ore, prima di sentire parlare delle uniche due cose per cui, siamo venuti a Roma:

4

1) La FIMMG non ha intenzione di fare e non farà mai guerra alla SIMG. Tra i due organismi i

rapporti oggi sono così come sono sempre stati in passato. (Cioè freddini. Ma meglio freddi che arroventati). Tra i vertici FIMMG e SIMG i contrasti divenuti ormai insanabili. Oltretutto né il rappresentante SIMG si è mai presentato ai direttivi FIMMG né il rappresentante FGIMMG a quelli SIMG. Tanto vale prendere atto di una separazione in casa e sancirla statutariamente.

2) La Convenzione ha dovuto superare un ulteriore ostacolo impreveduto addirittura al ministero di Grazia e Giustizia, dove è rimasta ferma per tutto il mese di agosto, ma, grazie anche all'interessamento del Ministro Fassino l'ostacolo è stato rimosso e nulla vieta che nella prima quindicina di questo mese possa essere pubblicata. (secondo i più ottimisti è solo più una questione di stampa!).

Durante il dibattito che segue la relazione di Falconi scopriamo con piacere che anche in altre provincie italiane erano sorti forti dubbi sulle modifiche statuarie, che avevano evidenziato a livello della base delle grosse perplessità circa le variazioni delle norme statutarie FIMMG riguardanti la rappresentanza SIMG in seno al Comitato Centrale. A questo punto la lettera che dovevamo leggere era assolutamente inadeguata alla nuova situazione che si era venuta a creare. Solo il vice-segretario nazionale Giacomo Milillo è stato messo al corrente della lettera.

Nei vari interventi tutti hanno preso atto con favore che come già detto sopra la FIMMG non ha nessuna intenzione di fare la guerra alla SIMG ma che si vuole solamente statuire un divorzio dei vertici già avvenuto di fatto.

Lavori terminati. Rientro a casa.

Sul comodino da notte ho l'ultimo libro estivo di P.G. Wodehouse: "Gas esilarante". Ne ho bisogno.

---

## Certificati sportivi scolastici: incontro in Provveditorato

Tutti mal sopportiamo le incongrue richieste di rilascio dei certificati di idoneità sportiva non agonistica sempre più impropriamente richiesti dagli istituti scolastici per i loro allievi.

Siamo arrivati alla aberrante richiesta di qualche istituto che pretende il certificato preventivamente come requisito necessario per la prescrizione, con la possibilità non del tutto remota che a questa non segua

l'iscrizione vera e propria.

Pur consapevoli delle difficoltà che avremo incontrato e che ci attendiamo aumentare con l'inevitabile nascita dell'autonomia dei vari Istituti Scolastici, sancita dalla recente riforma, abbiamo cercato contatti col Provveditorato Agli Studi Provinciale. I nostri delegati dottori Biagio Monasterolo e Silvio Grasso hanno già affrontato il problema con la dott.ssa Selleri e col dott. Cattero del

Provveditorato che si sono ampiamente dimostrati disponibili ad affrontare congiuntamente il problema.

E' per questo motivo che abbiamo inviato al Provveditorato agli Studi di Cuneo, all'Ordine dei Medici di Cuneo, alla FIMP (Dott. Di Francesco – Neive), allo SNAMI (Dott. Agnelli – Alba), alla C.G.I.L. Cuneo, la seguente missiva:

*"Da parecchio tempo i Medici di Famiglia aderenti alla nostra organizzazione, segnalano le difficoltà applicative della norma riguardante il rilascio dei certificati per la pratica di attività sportiva non agonistica che sono richiesti dalle scuole di ogni ordine e grado, spesso con disattenzione della norma generale. A questo problema abbiamo interessato il Provveditorato agli Studi Provinciale, che ha dimostrato attenzione, sollecitudine e disponibilità nella persona della Dott.ssa Selleri con la quale i nostri rappresentanti Dott. Grasso e Dott. Monasterolo hanno avuto una serie di incontri preliminari. Ora, in prossimità dell'inizio dell'anno scolastico, è opportuno giungere ad una conclusione con la formulazione di linee di indirizzo comuni e condivise da diffondere da uno agli altri Istituti Scolastici Provinciali e dall'altro a tutti i Sanitari interessati. Con la presente invito formalmente le S.V. ad un incontro che si terrà presso l'ufficio della Dott.ssa Selleri al Provveditorato agli Studi in c.so De Gasperi n.40 il martedì 12 settembre alle ore 11.20.*

*Il Segretario Provinciale FIMMG  
Dott. Salvio Sigismondi"*

Nel corso della riunione, cui oltre alla FIMMG hanno purtroppo partecipato solo alcune delle parti mediche convocate, sono emersi i limiti che l'attuale stato di autonomia scolastica pone all'intervento del Provveditorato (cui sono rimaste in buona sostanza solo funzioni consultive) ma sono state poste le basi collaborative per la stesura, a breve volger di tempo, di un documento che sarà cura del Provveditorato stesso inviare a tutte le scuole della provincia per consigliare un'uniformità di comportamento e porre un termine all'attuale stato di cose.

# ADI in difficoltà a Mondovì - Ceva

Mercoledì 2 agosto si è tenuta a Mondovì un'assemblea alla quale sono stati invitati, come al solito, tutti i colleghi dell'azienda Mondovì-Ceva con lo scopo di prendere coscienza di alcune problematiche locali e di ascoltare eventuali suggerimenti e proposte da inoltrare al prossimo Congresso Nazionale del Sindacato.

Come al solito, la partecipazione dei colleghi non è stata almeno numericamente molto esaltante, a riprova del fatto che è sempre facile lamentarsi, un po' più difficile di-

mostrare un briciolo di coerenza, ma tant'è.

Riteniamo inutile ripercorrere l'intera serata a beneficio degli assenti che, in quanto tali, hanno sempre torto, come disse non so più chi.

Riteniamo invece opportuno riportare il testo di una lettera inviata alla Direzione dell'Azienda, come da espresso mandato ricevuto dall'assemblea dei medici, relativa al problema del pagamento delle prestazioni dell'ADI.

La lettera è stata ricevuta dall'ASL il 22 agosto per cui i ter-

mini di scadenza da intendersi validi cadono il 22 ottobre 2000.

Se entro il mese di ottobre la corresponsione dei compensi ADI non avverrà in tempi regolari ci attendiamo che almeno qualche collega ce lo segnali e sia disposto a sottoscrivere la querela che inolteremo. Il Sindacato non può sostenere personalmente la querela pur avendo personalità giuridica, essendo il danno realizzato nei confronti del singolo individuo che è l'unico idoneo a promuovere azione legale.

**Al signor Direttore Generale A.S.L. n. 16 Mondovì-Ceva  
e p. c. Ai signori Medici di Medicina Generale A.S.L. n. 16 Mondovì-Ceva.  
LORO SEDI.**

*Risulta alla scrivente Segreteria che nell'Azienda da Lei diretta sia in vigore la prassi di corrispondere ai medici di Medicina Generale i compensi per le prestazioni di assistenza programmata ad assistiti non ambulatoriali (A.D.I) solo alla conclusione del ciclo di assistenza, anziché mensilmente.*

*Quanto sopra contrasta in primo luogo col fatto che, nel caso specifico dell'Assistenza Domiciliare Integrata, non sia previsto un limite temporale per la conclusione della medesima, per cui sarebbe ipotizzabile un'attesa di pagamento sine die da parte del sanitario e dell'altro personale coinvolto.*

*Secondariamente, a parere della scrivente si violerebbe quanto espressamente previsto dall'art 45 comma 4 del D.P.R. 484\96, tuttora vigente seppur in regime di prorogatio, che testualmente recita: "...I compensi di cui al comma 3 sono versati mensilmente, entro la fine del secondo mese successivo a quello di competenza..."*

*Per questi motivi La invitiamo a volere sollecitamente correggere la prassi che a noi pare anomala, a nulla valendo altri eventuali accordi assunti a livello aziendale, essendo questi in contrasto a specifiche norme di legge.*

*Trascorsi inutilmente sessanta giorni dal ricevimento della presente, La informiamo che i nostri associati, adiranno le vie legali non tanto per una sollecita corresponsione di quanto loro dovuto, ma per verificare l'ipotesi della esistenza di un ritardo e/o rifiuto dell'adempimento di atti dovuti per ufficio.*

*Rimanendo in attesa di un riscontro, Le invio cordiali saluti.*

*Il Segretario Pron.le FIMMG*



## Inserto per gli iscritti FIMMG

A questo numero è allegato, per i soli iscritti alla FIMMG, un inserto relativo al progetto **QChannel** che contiene anche il fac-simile del **modulo da inviare con urgenza** per dare la propria adesione al progetto.

# Budget ad Alba-Bra?

di Roberto Giachino

La dirigenza dell'ASL 18 Alba-Bra ha convocato, dopo averne discusso in sede di Comitato Consultivo di Azienda, i rappresentanti sindacali locali per esporre loro il progetto di una introduzione sperimentale del budget in medicina generale. Infatti la ASL 18 è stata scelta, insieme ad altre tre ASL del Piemonte, per la realizzazione, con la collaborazione e la supervisione del CERGAS (Centro di Ricerche nella Gestione dell'Assistenza Sanitaria) dell'Università Bocconi di Milano, di un progetto di sperimentazione del budget per la Medicina Generale, con il finanziamento di una nota industria farmaceutica.

I rappresentanti sindacali aziendali FIMMG e SNAMI in solido hanno concordato di presentare alla base la bozza di accordo prima di procedere nelle trattative.

A questo scopo, per permettere un'ampia partecipazione considerata la particolarità del periodo estivo, si sono tenute ad Alba due assemblee, alla seconda delle quali ha partecipato anche il nostro Segretario Provinciale dr. Sigismondi ed al cui termine è stato redatto in documento che si riporta qui di seguito.

## **Al Signor Direttore Generale dell'ASL 18 Alba – Bra A tutti i medici di Medicina Generale dell'ASL 18 Loro Sedi**

*I Medici di Medicina Generale dell'ASL 18, alla presenza del Presidente Provinciale dello SNAMI Dr. Agnelli Alessandro e del Segretario Provinciale della FIMMG Dr. Sigismondi Salvio, si sono riuniti in assemblea in data 30 agosto 2000 per esaminare e discutere la "Bozza di accordo aziendale con i Medici di Medicina Generale" volto a sperimentare l'introduzione del budget in Medicina Generale.*

*Gli intervenuti nulla hanno di preconcepito nei confronti della sperimentazione di un budget nella Medicina Generale ai fini di promuovere un sistema allargato di partecipazione degli operatori alle fasi di programmazione aziendale, né alla predisposizione di un sistema di indicatori per ottenere una ottimizzazione delle risorse.*

*La Medicina generale non può accettare l'approssimazione con la quale si ventila l'obbligatorietà alla sperimentazione di nuove forme associative che prevedono il raggiungimento di obiettivi di struttura che nulla rappresentano in più rispetto a precise norme contrattuali, ed il raggiungimento di obiettivi di risultato quanto mai sfuggenti.*

*Non può essere accolta dalla Medicina Generale l'ipotesi di una definizione di linee guida, l'ipotesi di riduzione dei tassi di ospedalizzazione e l'ipotesi di contenimento della stessa spesa farmaceutica alle quali partecipano troppi attori difficilmente responsabilizzabili.*

*Inoltre poiché agli intervenuti risulta che l'onere per gli studi preliminari di un progetto che li vede protagonisti, sono stati in tutto, od in parte, sostenuti da una industria farmaceutica, esprimono viva perplessità ed irritazione circa il sistema operativo utilizzato dall'azienda farmaceutica medesima, che avrebbe meglio impiegato le proprie risorse se avesse direttamente coinvolto soggetti promananti dalla medicina generale.*

*Con l'occasione si inviano cordiali saluti..*

**IL FIDUCIARIO FIMMG ASL 18**

*(Dr. Roberto Giachino)*

**IL PRESIDENTE PROV.LE SNAMI**

*(Dr. Alessandro Agnelli)*

**IL SEGRETARIO PROV.LE FIMMG**

*(Dr. Salvio Sigismondi)*

# Ah, le dolenti note...

di Gianpaolo Bono

La pluriprescrizione dei farmaci è regolamentata da:

Legge 467/94 art. 1: "per tutti i soggetti affetti da patologia cronica o sottoposti ad interventi di trapianto d'organo il limite dei pezzi per ricetta dei farmaci della terapia cardine di riconosciuta validità scientifica può essere elevato fino a coprire un periodo di terapia relativo a 3 mesi."

Legge 724/94 art. 9: "la prescrizione ....(omissis)....fatta eccezione per prodotti a base di antibiotici in confezione monodose e per medicinali somministrati esclusivamente per fleboclisi, per le quali la prescrizione è limitata ad un numero massimo di 6 pezzi per ricetta. Per i farmaci indicati dagli articoli 1,2 e 4 del D.M. Sanità 10.02.91 e successive modificazioni ed integrazioni, a favore dei soggetti affetti dalle forme morbose cui agli stessi articoli (n.d.r. articoli abrogati dal D.lgs. 124/98) e per i farmaci a base di interferone a favore dei soggetti affetti da epatite cr., la prescrizione è li-

mitata ad un numero massimo di 6 pezzi."

D.lgs 124/98 art. 3 comma 9: "dalla data di entrata in vigore del regolamento di cui all'art. 5 (D.M. Sanità 28.05.99 n.329) il limite massimo di prescrivibilità di 6 pezzi di cui all'art. 9 della legge 724/94 si applica ai farmaci destinati alle patologie indicate nello stesso regolamento."

Il M.M.G. nella prescrizione dei farmaci si deve attenere alle indicazioni contenute nelle schede tecniche allegate al farmaco. Per le patologie di cui ai codici 002, 006, 011, 015, 016, 019, 025, 031, 035, 038, 044, 045, 042, 055, consultare la tabella di corrispondenza: classificazione internazionale delle malattie ICD-9-CM D.M. Sanità 28.05.99 n 329 Supplemento n.174/L G.U. n.226 25.09.99. (n.d.r. il numero che segue il punto dopo il numero di codice di cui sopra).

**Riepilogando:** il numero massimo di 6 pezzi per ricetta per un periodo di terapia di 3 mesi è previsto per: 1) an-

tibiotici in confezione monodose,

2) farmaci somministrati esclusivamente per fleboclisi,

3) farmaci per il trattamento delle patologie di cui al D.M. Sanità 28.05.99 n.329,

4) farmaci a base di interferone in soggetti affetti da epatite cronica.

Legge 203 19.07.2000 art.1: "i medicinali attualmente classificati nella classe C), di cui al comma 10 dell'art.8 della legge 24.12.93 n.537, sono erogabili, a totale carico del Servizio sanitario nazionale, nei confronti dei titolari di pensione di guerra diretta vitalizia, nei casi in cui il medico di base ne attesti la comprovata utilità terapeutica per il paziente".

E quest'ultima legge tanto per facilitare il nostro compito e "migliorare" i rapporti con i nostri assistiti.

A tal proposito pubblichiamo un estratto della lettera che il nostro Segretario Nazionale Falconi ha inviato al Ministro della Sanità prof. Veronesi.

*"Caro Ministro Prof. Umberto Veronesi,*

*.....(omissis).... Devo purtroppo segnalare come ancora una volta vengono promulgate leggi, secondo noi inappropriate, e di fatto sostenute, nella loro formulazione, da un apparato burocratico-amministrativo di fatto degenerato e che ignora, o finge di ignorare, le ricadute negative che si determinano nel corretto rapporto medico-paziente. Come riusciremo infatti a spiegare ai cittadini, soprattutto in condizioni economiche precarie e affetti da patologie acute o croniche, per le quali devono pagare direttamente alcuni farmaci classificati in fascia C) la differenza di trattamento rispetto ai titolari di pensione di guerra? Mi permetta anche, con la franchezza che ci contraddistingue, di segnalare la difficoltà in cui si troveranno numerosi medici nel dover resistere a richieste improprie rispetto ai contenuti della legge. Provi ad immaginare la situazione nella quale convivano nello stesso nucleo familiare, complessivamente povero, un titolare di pensione di guerra diretta ed un congiunto affetto da una qualsivoglia patologia per la quale necessitano farmaci classificati nella fascia C. Come se non bastasse alcune Regioni, nell'interpretare l'art.1 della legge di cui all'oggetto, tendono a dare disposizioni normative che di fatto esasperano ulteriormente l'insostenibile carico burocratico dei medici del SSN, soprattutto se convenzionati. La informo peraltro che, nel consiglio Nazionale convocato a Roma per il giorno 2.09 p.v., porremo la questione all'attenzione di tutti i rappresentanti provinciali italiani con l'obiettivo di concordare una ferma opposizione a qualunque inasprimento burocratico del nostro lavoro. Pur nella dovuta considerazione e solidarietà per i titolari di pensione di guerra, non condividiamo tale dispositivo di legge che ci appare ispirato prevalentemente a logiche politico-clientelari essendo tuttavia coscienti che in ogni caso siamo tenuti ad osservarlo. Riteniamo peraltro che, qualora il medico prescriva a titolari di pensione di guerra farmaci inseriti nella classe C, egli si assuma la responsabilità della comprovata utilità terapeutica per il paziente senza dover soggiacere ad altri inutili aggravi burocratici, se non quello di barrare la sigla "R".....(omissis).....*

*Roma 31.08.2000*

*Mario Falconi"*

Il Consiglio Nazionale FIMMG del 02.09.00 ha fatto propria la lettera di Falconi ed i suggerimenti ivi contenuti.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE: Cuneo, Piazza Europa 14

DIRETTORE RESPONSABILE Piero Sabena

COMITATO DI REDAZIONE: Giancarlo Astegiano, Franco Magnone, Biagio Monasterolo, Maurizio Sarotto, Salvio Sigismondi